

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte,
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea e spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
neerologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 26 Maggio 1896

Presidenza SEN. SARACCO

Consiglieri presenti: Accusani -
Baccalario - Baralis - Baratta -
Beccaro - Bistolfi - Bonziglia -
Chiabrera - Cornaglia - DeGuidi -
Garbarino - Giardini - Guglieri -
Ivaldi - Levi - Moraglio - Ot-
tolenghi dottore - Ottolenghi M. S.
- Scovazzi - Sgorlo - Traversa.

Scusano l'assenza, per motivi di
salute, Braggio - Marengo - Scati.

L'ordine del giorno reca:

1. *Presentazione del conto consuntivo 1895.*
2. *Matricola Tassa Fuocatico.*
3. *Matricola Vetture e Domestici.*
4. *Approvazione deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta.*
5. *Prolungamento delle rotaje lungo il Corso Cavour fino al punto di risvolto al Ponte sul Medrio.*
6. *Costruzione di un condotto dal piede della fonte della Bollente all'angolo della bottega già Bertolotti.*
7. *Proposta del Consigliere Braggio per la nomina di una Commissione per la formazione di un nuovo Regolamento di Pulizia e di Igiene.*

Il Sindaco, dichiarata aperta la seduta, presenta il conto consuntivo 1895, reso dal Tesoriere, aggiungendo che si sta compilando la relazione per i revisori dei conti, da sottoporsi al Consiglio in altra seduta.

Si approvano le matricole della Tassa fuocatico, e delle Vetture e domestici per l'anno in corso.

Si approvano le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta, e cioè: quella con cui si approvò il contratto di cessione del terreno occorrente alla ampliamento della ferrovia al prezzo di L. 10233 — quella con cui la Giunta fece al Sig. Malvicino Giovanni la concessione del passaggio con condutture elettriche sopra il suolo pubblico in quanto questa concessione non fosse in opposizione col contratto che si ha colla Società del gaz — nonché quella con cui la Giunta autorizzò il Sindaco a stare in giudizio contro il Malvicino stesso che mosse lite al Comune per la concessione condizionata.

Accusani chiede informazioni sullo stato della causa nonché per altra lite vertente col medesimo per cessione di terreno.

Il Sindaco dà le chieste informazioni, aggiungendone altre per la strada dal Malvicino costruita presso il Molino. Assicura che il Municipio farà valere i suoi diritti, occorrendo anche in via di espropriazione. Ciò sarà di sprone per condurre la controparte a più miti consigli. Prende impegno di provvedere in merito ad ogni cosa.

Accusani si dichiara soddisfatto.

Il Sindaco ricorda che il Consigliere Lupi nella discussione del Bilancio osservò che le rotaje arrestate al limite della casa Sgorlo dovevano essere condotte fino a quelle di via Garibaldi. La Giunta prese in considerazione la raccomandazione e propone, trattandosi di soddisfare un bisogno generalmente sentito, che il lavoro si faccia.

Sono circa 35 metri cubi di rotaje e la spesa ammonta a un dipresso a L. 3000, che, attesa

la mancanza di fondi, si pagheranno metà in luglio 1897 e metà nel luglio 1898 — occorrerà anche una spesa di L. 2000 pel selciato; di esse metà verranno pagate coi fondi ordinari, e l'altra metà verrà pagata nel 1897. Quanto all'epoca dei lavori, dichiara che ci si metterà mano subito, perchè siano ultimati nel mese di settembre.

Bonziglia riconosce la necessità della proposta e l'appoggia. Il Consiglio approva.

Il Sindaco pone in discussione l'altra opera proposta dalla Giunta, e cioè la costruzione di un acquedotto che dal piede della Bollente metta in via Vittorio Emanuele. Questo condotto sarà fatto in relazione al disegno generale di fognatura allestito dall'Ing. Borella, ed è destinato a ricevere la acque dello scolo della parte superiore della piazza della Bollente. In esso verrà altresì adattato un tubo speciale per la condotta dell'acqua bollente in sostituzione di altro già costruito e reso inservibile. Porterà l'acqua bollente direttamente al lavatoio. Parlando della fognatura, osserva che una volta assicurato il grande fognone, sarà facile immettervi i condotti parziali e secondari, di facile costruzione in Acqui. Osserva ancora che, se il Consiglio crederà di accogliere la proposta del Consigliere Braggio per la formazione di un nuovo Regolamento di pulizia urbana e di igiene, la Commissione incaricata potrà occuparsi anche della fognatura, per la relazione di dipendenza che avvi tra la fognatura della città e l'igiene pubblica.

Moraglio raccomanda l'abbattimento delle case che trovansi rimpetto alla caserma d'artiglieria.

Il Sindaco riconosce il bisogno e non mancherà di prendere in considerazione la proposta; ma sonvi in precedenza opere più urgenti.

Chiabrera osserva essere necessario di terminare il canale in via Palestro.

Il Sindaco risponde che si farà. Giardini chiede schiarimenti al Sindaco circa la concessione dei lavori per sistemare il foro boario, risultandogli che in tale concessione non siano state osservate le formalità prescritte dalla legge.

Baralis non trova facile la fognatura con le opere eseguite dal Conte Lupi per le quali sarà difficile dare al fognone la pendenza necessaria.

Il Sindaco dichiara di aver fatto il quesito allo stesso Borella che studiò la cosa e riferì potersi riparare l'inconveniente. In ogni caso il Comune è sempre in diritto di obbligare il Conte Lupi a ripristinare le cose — e nella deteriore ipotesi si potrà sempre ricorrere all'espropriazione. Risponde al consigliere Giardini dando spiegazioni in proposito per dimostrare che l'interesse del Comune non fu punto compromesso — nè vi può essere ombra di favoritismo nell'aver concessa a trattativa privata essendosi ottenuto un considerevole ribasso.

Giardini aggiunge che non intese fare appunti al Sindaco nè muovere accuse di favoritismo, ma segnalare il fatto perchè gli pare che l'interesse del Comune potesse essere meglio salvaguardato.

Cornaglia raccomanda il breve tratto del condotto in vicolo del Moro dove vi è sempre in caso di pioggia un rigurgito con danno della viabilità.

Dopodichè venne sciolta la seduta.